

Gli eletti Palazzo Madama, esordio col botto del M5S: quattro eletti. Passano anche i montiani Dalla Zuanna e De Poli

Al Senato Pdl batte Lega 9-5. E il Pd ne fa 4

Il Carroccio elegge Bitonci e quattro donne, con i berlusconiani tre esordienti, nei democratici ok la Filippin
Incertezza alla Camera per l'attribuzione del premio di maggioranza: nel centrosinistra ballano molti candidati

I confermati

Tornano in Senato
Casson, Sacconi,
Bonfrisco, Casellati,
Ghedini

VENEZIA — I primi verdetti sulla pattuglia dei parlamentari veneti che scenderanno a Roma - forse per poco tempo, se non si riuscirà a formare una maggioranza stabile - arrivano dalla contesa per il Senato. La partita è stata vinta dal centro-destra (Pdl più Lega), che ha lasciato sul campo molti punti percentuali ma, alla fine, ha tenuto a distanza il centrosinistra e anche l'arrembante esordio del Movimento 5 Stelle di Grillo. Perciò, grazie al premio di maggioranza (che al Senato si attribuisce a livello regionale, come se fossero venti elezioni diverse), la coalizione berlusconiana porta a casa 14 dei 24 seggi che spettano al Veneto a palazzo Madama.

La netta affermazione del Pdl nella competizione interna con la Lega, fa sì che quei 14 senatori dell'alleanza vincente vengano così ripartiti: 9 piduini e soltanto 5 leghisti. Vediamo chi sono. Il Pdl schierava come capolista Silvio Berlusconi, che con ogni probabilità opererà per essere eletto nella sua Lombardia e quei lascerà il posto al decimo in lista e primo dei non eletti, che è il trevigiano Franco Conte, ex assessore provinciale (nuova entrata). Gli altri sicuri, in ordine di lista: l'onorevole avvocato di Padova Niccolò Ghedini, l'ex ministro trevigiano del Welfare Maurizio Sacconi, la senatrice veronese uscente Anna Bonfrisco, l'avvocato vicentino Pierantonio Zanettin (che torna in Parlamento dopo avere saltato un giro), l'olimpionico padovano Marco Marin, la senatrice uscente Elisabetta Alberti Casellati (padovana anche lei), il coordinatore provinciale di Venezia Mario Dalla Tor e il sindaco di Sedico (Belluno) Giovanni Piccoli.

La ridotta squadra leghista è guidata da Massimo Bitonci, deputato uscente nonché unico eleggibile tra i lealisti bos-

siani. Seguono quattro donne: Patrizia Bisinella, trevigiana di Castelfranco, già dirigente del gruppo leghista a Montecitorio; la bellunese Raffaella Bellet; la deputata uscente del Polesine Emanuela Munerato; l'esordiente vicentina Erika Stefani, vicesindaco di Trissino.

Gli altri dieci seggi senatoriali sono ripartiti fra le altre forze che hanno superato lo sbarramento dell'8%: il Partito Democratico, che si deve accontentare di 4 senatori al pari del Movimento 5 Stelle di Grillo, e la lista Monti (2 eletti). Il Pd elegge la capolista Laura Puppato, consigliera regionale ed ex sindaco di Montebelluna (Treviso), il senatore uscente ed ex magistrato Felice Casson, il sindacalista Cisl Giorgio Santini e la segretaria regionale Rosanna Filippin, bassanese. Sotto le insegne di Grillo entrano in Senato il consulente vicentino Enrico Cappelletti, l'ex direttore commerciale di AntennaTre Paola De Pin, Giovanni Endrizzi (dipendente del Servizio tossicodipendenze di Rovigo) e il trevigiano Gianni Pietro Giroto. Infine, i due montiani: Gianpiero Dalla Zuanna, docente di Statistica al Bo, e Antonio De Poli, leader dell'Udc in Veneto.

Alla Camera, dove il Veneto eleggerà 51 deputati (31 nella circoscrizione Veneto 1 e 20 in Veneto 2) i calcoli sono molto più complicati, poiché il premio di maggioranza - che dovrebbe andare al centrosinistra - viene attribuito su base nazionale e, quindi, l'attribuzione dei seggi nelle singole regioni è particolarmente aleatorio. Per il centrodestra si possono considerare tranquilli, nel Pdl, Giancarlo Galan, Alberto Giorgetti, Piero Longo, Catia Polidori e Dino Secco (Veneto 1); Renato Brunetta, Valentino Valentini, Maurizio Paniz, Michele Zuin e Fabio Chies (Veneto 2). La Lega, invece, dovrebbe portare a Roma il capolista Matteo Bragantini, Filippo Busin, Roberto Caon e probabilmente l'uscente Giovanna Negro in Veneto 1; Marco Marcolin, Emanuele Prata, naldo Pitton e forse Loris Da Ros in Veneto 2.

naldo Pitton e forse Loris Da Ros in Veneto 2.

Grande incertezza anche nel Partito Democratico. In Veneto 1 non hanno patemi il capolista Davide Zoggia, l'uscente Alessandro Naccarato, i vicentini Alessandro Moretti e Federico Ginato; probabile al quinto posto il veronese Diego Zardini. Nell'altra circoscrizione passano il capolista Pier Paolo Barretta, il veneziano Michele Moignato, le uscenti Simonetta Rubinato e Delia Murer e probabilmente anche Andrea Martella. Ma potrebbero essere di più se la coalizione di centrosinistra dovesse effettivamente aggiudicarsi il premio di maggioranza.

Ed ecco i debuttanti al gran ballo del Parlamento: la pattuglia assai nutrita dei 5 Stelle. Potrebbero farcela cinque/sei deputati per parte: Francesca Businarolo, Silvia Benedetti, Gessica Rostellato, Marco Brugnerto, Mattia Fantinati e forse Tancredi Turco in Veneto 1; Arianna Spessotto, Marco Da Villa, Federico D'Inca, Emanuele Cozzolino e probabilmente Leonardo Brunetta in Veneto 2.

Anche i montiani alla fine hanno strappato il biglietto per Roma. Sicura l'elezione per la scienziata Ilaria Capua, l'imprenditore delle new technology Stefano Quintarelli, l'industriale Alberto Bombassei (che potrebbe optare per un'altra circoscrizione) e il commercialista Enrico Zanetti. «Ballano» l'avvocato padovano Domenico Menorello e, in caso di rinuncia di Bombassei, il consigliere regionale Andrea Causin.

A.Z.



Eletti



Niccolò Ghedini

L'avvocato dell'ex premier era secondo nella lista al Senato



Laura Puppato

La capogruppo del Pd in Regione è capolista al Senato per il Pd



Maurizio Sacconi

Trevigiano, è stato ministro del Welfare, è eletto al Senato per il Pdl



Felice Casson

Senatore uscente, l'ex magistrato è secondo in lista per il Pd



Massimo Bitonci

L'ex sindaco di Cittadella è capolista per I Lega Nord al Senato



Giampiero dalla Zuanna

Docente di Statistica a Padova, è capolista di Monti per l'Italia



Patrizia Bisinella

Di Castelfranco Veneto, è eletta al sSenato per la Lega Nord



Enrico Cappelletti

Vicentino, libero professionista, è capolista al Senato per il M5S

Deputati e senatori

Sono settantacinque i parlamentari eletti in Veneto. Di questi, ventiquattro senatori e cinquantuno deputati. A contendersi, i candidati di ventitre liste per il Senato e 51 per le due circoscrizioni di Veneto 1 e di Veneto 2

Il voto veneto

In Veneto hanno votato 3,7 milioni di persone. L'affluenza ha superato l'80%. Padova è la Provincia con la maggior affluenza in tutta la regione. Non ci sono state particolari contestazioni né per le schede gialle del Senato né quelle rosa della Camera

Voto al seggio

Operazioni di scrutinio in un seggio elettorale. I seggi elettorali erano 4728 allestiti domenica e lunedì nelle scuole e nei locali pubblici del Veneto. Le operazioni di scrutinio sono iniziate ieri alle 15 con priorità al senato e si sono chiuse ieri sera tardi.